

Elena Ferrero, Gianni Mortara

La repubblica di Capo Verde di fronte a una scelta: turismo di massa o turismo ecocompatibile?

L'arcipelago di Capo Verde è situato al margine meridionale della Macaronesia, regione est-atlantica che comprende anche le isole Azzorre, Madeira, Selvagge e Canarie, a una latitudine media di circa 15° N. Il clima è mite, ma tormentato dalla siccità, fatto che condiziona fortemente le comunità umane, animali, vegetali e accomuna l'arcipelago alla fascia africana del Sahel.

Le vicende geologiche, la natura litologica delle rocce, il ruolo morfogenetico costante del moto ondoso e dei venti dominanti, l'erosione incisiva e violenta della pur rara pioggia hanno regalato a Capo Verde una straordinaria variabilità di forme: una ricchezza di assoluto valore scenico-paesaggistico e di alto interesse scientifico.

La recente, prepotente scoperta turistica di queste dieci isole pone problemi di ricettività, qualità dell'offerta, impatto sul territorio e sulle comunità locali, gestione delle risorse naturali. A tale proposito la Direzione Generale dello Sviluppo Turistico del Governo capoverdiano ha richiesto alle Nazioni Unite la formulazione di un Piano Strategico di Sviluppo. Il lavoro è stato affidato ad una équipe multidisciplinare di volontari italiani, ed è stato completato nel 2003.

Vulcani e conchiglie

È indubbio che le grandi spiagge dorate di Boa Vista, Maio, Sal, rappresentino attualmente il maggior richiamo turistico di Capo Verde: non a caso qui sono sorti i villaggi di vacanza pubblicizzati dai dépliant turistici di tutta Europa e altri sono in costruzione.

Nell'isola di Fogo è il vulcano a rappresentare l'incontrastato polo d'attrazione per una tipologia più naturalistica di turista, che trova interesse nella perfezione e nell'imponenza del cono, nella gigantesca *Châ das Caldeiras*, che ospita abitazioni collocate in un ambiente surreale a sfidare la prossima eruzione, nel contrasto stridente tra sterili campi di lava e la miracolosa fascia boscata del Monte Velha.

La frequentazione delle spiagge e del vulcano sta assumendo connotazioni di massa. Eppure Capo Verde può offrire opportunità diverse di scoperta e valorizzazione di aspetti ambientali non meno significativi e gratificanti, come grotte e falesie marine, colonnati basaltici e lave cordate, con vulcanici spenti e dune fossili, saline e cave di pozzolana, terrazzi marini e conchiglie

fossili. Si tratta di un'offerta di un tipo di turismo più riflessivo, individuale o limitato a gruppi ristretti, rivolto a visitatori che pongono attenzione ed interesse anche alle realtà sociali e culturali dei luoghi, meno esigenti nel pretendere agi e servizi.

Per la fruizione di questi beni geologici, morfologici e paesaggistici è richiesta la formazione di personale preparato a attrezzare itinerari, a realizzare opuscoli geologico-turistico¹, a sottolineare specifici aspetti faunistici e botanici e l'eventuale contesto storico-monumentale.

Contemporaneamente è necessario che la popolazione assuma un atteggiamento consapevole per far fronte alla situazione con una gestione oculata delle risorse, trovando soluzioni per la distruzione e/o il riuso dei rifiuti e richiedendo agli ospiti di assumere comportamenti adatti al luogo (in particolare l'uso moderato dell'acqua). Con la finalità di valorizzare le ricchezze naturali di Capo Verde e al tempo stesso di segnalarne la vulnerabilità intrinseca, legata alla storia geologica, al clima, ma anche all'impatto antropico che rischia di diventare sempre più aggressivo è in fase di progettazione un "Museo dell'Ambiente naturale di Capo Verde" promosso dal Centro Missioni Estere dei Frati Cappuccini, attraverso la collaborazione di istituzioni scientifiche capoverdiane e italiane².

La recente istituzione di 47 siti distinti in 6 categorie di aree protette è un atto di maturazione culturale, di attenzione per la natura e di lungimiranza nei confronti delle generazioni future, ed è un sicuro investimento per lo sviluppo di un turismo rispettoso dell'ambiente.

¹ Sciunnach D. (a cura), *Santo Antão (Isole di Capo Verde): itinerari geologici verso un ecoturismo sostenibile*, Regione Lombardia, 2003.

² Molinaro E., Ferrero E., Mortara G., 2004, *Il ruolo del Museo Civico Craveri di Bra nella conoscenza e tutela del patrimonio ambientale delle isole di Capo Verde*, "Rivista Piemontese di Storia Naturale", 25: 443-459.